



A.T.C. Provincia di Lecce

Ambito Territoriale di Caccia - Comitato di Gestione

Viale dei Pini nr.5 - 73049 RUFFANO (LE)

**PROGRAMMA DI INTERVENTO SUL TERRITORIO
DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA
ANNATA VENATORIA 2011/2012**

(Art. 5 comma 1 n. 1 del Regolamento Regionale n° 3 del 05.08.1999 e s.m.i.)



Linee Generali

(Compiti del Comitato di Gestione)

Il Comitato di Gestione, sulla base del fondo di dotazione finanziaria di cui all'articolo 10 e nel rispetto delle norme del Regolamento Regionale n° 3/99 e s.m.i., della normativa vigente ed in attuazione delle direttive regionali e provinciali in materia, approva il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata per l'annata venatoria 2011/2012 da sottoporre all'Assemblea di Zona per il prescritto parere ed alla Provincia di Lecce per la presa d'atto.

Il succitato programma provvede:

- a) *alla promozione ed organizzazione annuale delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica stanziale, alla programmazione degli interventi per i miglioramenti dell'habitat;*
- b) *all'attività di ripopolamento sulle indicazioni del piano faunistico - venatorio regionale e con l'autorizzazione delle Province territorialmente competenti, inoltre, provvede a creare strutture dell'ambientamento per la fauna selvatica stanziale;*
- c) *alla collaborazione su richiesta della Provincia, alla gestione tecnica delle zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione e centri pubblici di allevamento di fauna selvatica allo stato naturale, presenti all'interno dell'A.T.C. ;*
- d) *all'individuazione e all'attribuzione di incentivi economici con le somme stanziare dall'articolo 10 comma 3 lettera a), ai proprietari o ai conduttori dei fondi rustici che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio, nonché all'erogazione dei contributi in conto danni previsti dal citato articolo;*
- e) *a richiedere, con piani mensili, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio una vigilanza particolareggiata su aree specifiche.*

Il presente Programma d'Intervento è stato elaborato dal Direttore Tecnico Sig. Flavio Maglio di concerto con i Componenti del Comitato di Gestione successivamente rivisto ed approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 26.07.2011.

PROGRAMMA:

Il programma di intervento attua il coordinamento dei seguenti settori di lavoro:

1) Censimenti

2) Ripopolamenti

3) Strutture di Ambientamento

4) Miglioramento Habitat

5) Piano Tecnico



A.T.C.

INTERVENTI PROGRAMMATICI

CENSIMENTI

Progetto rete di rilevatori volontari

Riequilibrio Faunistico
Piano di Gestione
gazza (*pica pica*)

Studio migrazione
autunnale della
Beccaccia

RIPOPOLAMENTI

Immissione lepri
provenienti da
allevamento

Immissione fagiani
semiselvatici
(riproduttori)

Immissione fagiani
semiselvatici
(rinsanguamento)

STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO

Recinti mobili
elettrificati

Ambientamento
lepri

Progetto "Starna"

MIGLIORAMENTO HABITAT

Coltivazioni a perdere;
Pozze di abbeveraggio;
Aree di rifugio e Siepi

Ricognizione risorse
ambientali

Interventi su aree non
inferiori a 10 Ha



COMITATO DI GESTIONE

Nominativo	Carica	Associazione/Ente
DANIELI Daniele	Presidente	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
SANZO' Francesco	Vice Presidente	UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA P. & T.
MAGLIO Flavio	Direttore Tecnico	COMUNE DI NARDO'
NUZZACI Luigi	Segretario Amm.vo	CODACONS
LONGO Tommaso	Tesoriere	ARCI CACCIA
POLITANO Pompilio	Componente	FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI
ANTONACI Leocadia	Componente	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
D'OSTUNI Vittorio	Componente	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
STIFANI Giacomo	Componente	CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI
INGROSSO Fabio	Componente	CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI
NEGRO Antonio	Componente	FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
PERRONE Vito	Componente	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA
MINISGALLO Tommaso	Componente	CACCIA PESCA AMBIENTE & SPORTS
DURANTE Antonio	Componente	A.N.U.U. - ASSOCIAZIONE MIGRATORISTI ITALIANI
CALCAGNILE Alessandro	Componente	W.W.F.
CAMPA Giuseppe Tommaso	Componente	EKOCLUB
GIANNUZZI Cosimo Gaspare	Componente	LEGAMBIENTE
FRASCA Cosimo Damiano	Componente	PROVINCIA DI LECCE
SICURO Fabio	Componente	COMUNE DI LECCE
OZZA Vincenzo	Componente	COMUNE DI UGENTO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nominativo	Carica	
DUCA Antonio Rocco	Componente	
GIANNONE Franco	Componente	
MONTAGNA Giovanni	Componente	

UFFICIO DI SEGRETERIA

Nominativo	Carica	
DEL GENIO Alberto	Collaboratore Amministrativo	



MIGLIORAMENTO HABITAT

[Reg.to Reg.le n. 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.2 - 6 / art. 10 c.3 lett. a)]

PROGETTI ATTUATIVI

1. Bando Provinciale incentivi economici fondi rustici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

I promettenti risultati ottenuti nel corso degli anni in cui i miglioramenti ambientali in Provincia di Lecce sono stati condotti sotto forma di piccoli progetti, permetteranno la pubblicazione del nuovo Bando Provinciale (2011/2012) inerente le misure rivolte ad interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici ed i criteri di attuazione degli interventi e di corresponsione di incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica nel territorio di interesse dell'A.T.C. della Provincia di Lecce.

il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Elaborare lo schema di bando per la realizzazione di programmi di miglioramento ambientale sul territorio, al fine di incrementare la presenza faunistica.
- b) Predisporre tutto quanto necessario per la istruzione delle richieste di incentivi, individuare una Commissione preposta alla verifica della idoneità degli interventi in sede di sopralluogo, effettuare tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziare.

2. Ricognizione Risorse Ambientali.

La realizzazione di tali interventi sul territorio, consentiranno, per un verso di contenere il fenomeno di alterazione ambientale e quindi di depauperamento della presenza faunistica e dall'altro di implementare le situazioni di naturalità, possibilmente nelle diverse aree del territorio, al fine di consentire un migliore ambientamento della fauna stanziale e migratoria.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti delle Amministrazioni Comunali per evitare l'effettuazione delle potature del verde urbano in periodi di cova, che, risultando un importante rifugio (soprattutto dell'avifauna, protetta e non) ed evitare - comunque - alterazioni del verde urbano, sempre importante per mantenere un livello più elevato delle condizioni ambientali del territorio.
- b) Predisporre ogni attività connessa con la tutela, conservazione e ripristino dell'ambiente naturale e del territorio con la promozione di una corretta e sana cultura ambientale faunistica venatoria ed agricola.
- c) Predisporre su richiesta della Provincia o autonomamente in collaborazione con la stessa progetti mirati alla salvaguardia dei boschi o ambienti degradati e pulizia degli stessi, al fine di prevenire gli incendi e favorire la presenza della fauna selvatica, mediante l'organizzazione ed il coordinamento di piani d'intervento adeguati.



RIPOPOLAMENTI

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.3-4-16 / art. 10 c.3 lett. b)]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Piano di ripopolamento sul territorio destinato a caccia programmata (lepre).

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Attuare il piano di ripopolamento per una prima fase, ricorrendo all'utilizzo della specie "LEPRE" proveniente da allevamenti nazionali. I capi a disposizione per la prossima immissione saranno circa n. 900. I fondi da utilizzare saranno quelli dell'attuale annata venatoria. L'immissione si effettuerà nel mese di febbraio 2012, con soggetti di provenienza Italiana, sani, adulti, in piena maturità sessuale, fertili ed esenti da traumi e da qualsiasi malformazione, con rapporto 1 maschio / 1 femmina.

2) Piano di ripopolamento sul territorio destinato a caccia programmata (fagiano).

- a) Una seconda fase di immissione di selvaggina riguarderà i Fagiani riproduttori allevati alla stato naturale, rapporto M/F 1:3 da immettere, nel periodo primaverile, esclusivamente su aree altamente vocate. I fondi da utilizzare saranno quelli dell'attuale annata venatoria. L'acquisizione sul mercato, avverrà mediante bando di gara, con il criterio del prezzo più basso, o altro metodo ritenuto legittimo ed opportuno.
- b) Una eventuale immissione di fagiani giovani nel mese di Luglio, sarà propizia quale rinsanguamento della specie presente.



STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.15 / art. 10 c.3 lett. c)]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Recinti mobili di ambientamento “LEPRE”.

Il Comitato di gestione si prefigge di:

- a) Predisporre opportuni recinti di ambientamento mobili, alimentati da un elettrificatore che le difende da incursioni di cani e altri animali molesti, al fine di programmare in periodi diversificati, la sosta temporanea dei leprotti dell'età compresa tra sessanta e novanta giorni, acquistati e già preambientati, onde provvedere alla loro gestione per una graduale immissione sul territorio.
Il recinto dovrà essere rifornito di acqua e di mangime, quest'ultimo in modo scalare, per tutto lo stretto periodo di tempo che rimane montato, periodo sufficiente per acclimatare i selvatici, che hanno così l'opportunità, senza correre quasi nessun pericolo, di scoprire un territorio diverso dall'ambiente ristretto dell'allevamento imparando pian piano a disabituarsi al mangime, apprezzando quanto offre la natura ed a ricavare dei ripari naturali.
- b) Concordare preventivamente, tra la Ditta fornitrice e l'A.T.C. acquirente, la programmazione relativa all'allevamento e alla fornitura dei leprotti, al fine di stabilire un ciclo di riproduzione e distribuzione. Lo svezzamento e il preambientamento degli stessi, potrà essere eseguito dalla ditta fornitrice o da altra figura idonea autorizzata dall'A.T.C. fino al raggiungimento dei primi mesi di vita, tempo necessario per l'adattamento degli stessi ad una graduale alimentazione naturale, salvo poi, essere trasferiti nei recinti mobili, ove dovranno stazionare per un periodo massimo di 30 giorni. L'acquisizione sul mercato, avverrà mediante bando di gara, nel quale la ditta fornitrice dovrà garantire tutti i servizi e prescrizioni meglio descritti nello stesso.

2) Progetto “STARNA”.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Verificare la reintroduzione della specie “starna” mediante un progetto sperimentale, nonché ad altre specie (pernice, coturnice) previo parere scientifico.
- b) Predisporre opportuni recinti di ambientamento mobili elettrificati, mediante l'aggiunta all'interno di una gabbia con riproduttore maschio, che funge da richiamo. (I volatili saranno liberi di uscire dal recinto, ma rientreranno per la presenza del richiamo, del mangime e dell'acqua).
- c) Individuare i siti per il posizionamento dei recinti al fine di avere le maggiori garanzie della sopravvivenza e della eventuale riproduzione.



CENSIMENTI

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 2-9-14-15]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Progetto rete di rilevatori volontari per censimenti.

Il Comitato si prefigge di:

- a) Costituire una rete di rilevatori per censimenti. La creazione di tale rete di rilevamento, grazie alla capacità di penetrazione sul territorio, costituirà una fonte importantissima di dati relativi agli abbattimenti, agli avvistamenti sul territorio ovvero ad un elevato numero di località monitorate in ogni periodo dell'anno. Ciò consentirà di avere un quadro effettivamente chiaro della situazione dell'ambiente e della fauna nell'ambito della provincia. Tale rete di rilevatori, può efficacemente essere costituita da cacciatori e da membri di associazioni protezionistiche, numerosi e spesso competenti, facenti parte del Gruppo di Lavoro preposto ovvero contattati presso le associazioni venatorie e le associazioni ambientaliste locali ed opportunamente istruiti ad una facile operazione di raccolta dati, che potrà riguardare sia la fauna selvatica, oggetto di caccia, sia i più diversi aspetti del problema ambientale; inoltre, con la sua capillarità assicurerà un'adeguata copertura del territorio anche nel tempo.

2) Riequilibrio faunistico e Piano di Gestione.

Il notevole incremento, in termini numerici, che ha registrato negli ultimi anni, la specie gazza (Pica pica) e volpe (Vulpes vulpe), particolarmente accentuate nella Provincia di Lecce, ha determinato un danno enorme a carico del patrimonio faunistico in genere e di quello di interesse venatorio.

Il Comitato di gestione si prefigge di:

- a) Attuare il Piano di Gestione già avviato mediante l'individuazione di un progetto specifico che interessa le specie citate, attraverso il monitoraggio e le eventuali operazioni di contenimento che rispondono alle più moderne visioni di gestione attiva della fauna selvatica a favore dell'ecosistema in generale, avvalendosi della collaborazione e supporto da parte dell'Osservatorio Faunistico Provinciale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 comma f) della L. R. n. 27/98 e concordando preventivamente ogni fase con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) .

3. Studio e monitoraggio della specie beccaccia, transitante e svernante in Provincia di Lecce: studio della dinamica di popolazione attraverso il carniere dei cacciatori.

Il progetto sarà concordato in collaborazione con l'Associazione Nazionale "Beccacciai d'Italia" mediante un protocollo d'intesa basato sulla collaborazione dei cacciatori, indispensabile per l'attuazione della ricerca, e si propone di stimolare una maggiore partecipazione dell'ambiente venatorio alla gestione dell'avifauna. E' solo dalla realizzazione di studi che, come questa ricerca, nascono dalla collaborazione tra tecnici e volontari sul campo, si potranno perseguire, giorno dopo giorno, risultati di grande valore per una programmazione più oculata della caccia.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Organizzare il "monitoraggio" delle beccacce abbattute in provincia di Lecce durante la migrazione autunnale e lo svernamento: studio della dinamica di popolazione attraverso il carniere dei cacciatori. Gli uccelli abbattuti dai cacciatori possono essere considerati un campione rappresentativo della popolazione dalla quale sono stati prelevati;



PIANO TECNICO

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Organismi Tecnici Territoriali

- a) In seno al C.d.G. operano degli Organismi Tecnici Territoriali per la trattazione preliminare degli argomenti di competenza del Comitato stesso;
- b) Operano i seguenti Organismi Tecnici Territoriali:
 - Gruppi di Lavoro;
 - Commissioni delegate per progetti specifici.

2. Suddivisione Territoriale

- a) Il territorio agro-silvo-pastorale è suddiviso in quattro aree omogenee definite "Distretti Faunistici";
- b) Sono quindi costituiti quattro gruppi di lavoro per l'A.T.C. Provincia di Lecce, uno per ogni Distretto Faunistico. Ciascun gruppo opera limitatamente nei territori di propria competenza, per eseguire censimenti, accudire voliere e recinti di ambientamento della fauna, effettuare ripopolamenti;
- c) I territori dei quattro Distretti Faunistici sono così individuati:
 - Distretto NORD (comprende il territorio di 22 comuni);
 - Distretto SUD (comprende il territorio di 28 comuni);
 - Distretto OVEST (comprende il territorio di 17 comuni);
 - Distretto EST (comprende il territorio di 30 comuni).

3. Commissioni Delegate per progetti specifici

Il Comitato si prefigge di:

- a) Affidare progetti mirati con incarico specifico del Presidente (Commissioni Delegate) ai Componenti del Comitato di Gestione, ovvero attivare, ove ritenute necessarie, apposite convenzioni per consulenze specialistiche con figure professionali specifiche, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 14, nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 comma f della L.R. n. 27/98.
- b) Istituire numero tre Commissioni Delegate allo studio e realizzazione di progetti specifici e precisamente nei seguenti argomenti:
 - **interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici per proprietari o conduttori di fondi agricoli;**
 - **miglioramento habitat;**
 - **strutture di ambientamento.**

Tali Commissioni sono composte da un presidente e da massimo due componenti, designati direttamente dal Presidente del C.d.G. dell'A.T.C., attingendo tra i componenti del Comitato di Gestione;

Le Commissioni Delegate, sono coordinate dal C.d.G. tramite il Direttore Tecnico ed il Presidente, espletano funzioni a loro delegate, nel rispetto della legislazione vigente e delle indicazioni impartite dal C.d.G., dal presente regolamento interno e da eventuali regolamenti settoriali;

Le Commissioni Delegate operano su tutto il territorio agro-silvo-pastorale Provinciale; Tali Commissioni, nelle proposte di utilizzo delle risorse annuali finanziarie disponibili, dovranno rispettare, in linea di massima, l'equa distribuzione nei 4 distretti faunistici.



4. Incontri tecnici

Il Comitato si prefigge di:

- a) Predisporre riunioni periodiche, autoconvocazioni, convocazioni straordinarie del Comitato di Gestione, dei Gruppi di Lavoro, delle Commissioni Delegate e ove necessario, dei Delegati Comunali delle associazioni venatorie per la stesura e l'attuazione di progetti e piani di studio per un programma organico di interventi.
- b) Programmare eventuali seminari e conferenze al fine di illustrare i progetti attuati, i risultati dei censimenti, dei piani di controllo, ecc... al fine di coinvolgere i cacciatori evidenziando l'utilità della collaborazione per la raccolta dei dati di base.

5. Promozione

Il Comitato si prefigge di:

- a) Patrocinare eventi ed iniziative rilevanti di carattere culturale che trattano il panorama venatorio, atte a sensibilizzare e favorire la conoscenza dell'A.T.C. nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e venatorio.

6. Piano Statistico

- a) Il rapporto territorio - cacciatore avrà dei parametri di riferimento come da indicazioni statistiche sottoriportate:

SUPERFICIE UTILE ALLA CACCIA Ha 117.586,99		CACCIATORI AMMISSIBILI 6.185
CACCIATORI REGIONALI 5.938	CACCIATORI EXTRA REGIONALI AUTORIZZAZIONI ANNUALI 247	CACCIATORI EXTRA REGIONALI PERMESSI GIORNALIERI

7. Vigilanza del patrimonio faunistico, naturalistico e ambientale

L'ambiente si deve intendere come tutto ciò che ci circonda compresi noi stessi. In quest'ottica, il personale della Polizia provinciale agisce attivando le misure più idonee per tutelare l'interesse della comunità ad usufruire di un ambiente il più possibile "naturale". Ogni attività della Polizia provinciale di Lecce è mirata principalmente alla tutela dell'ambiente, del patrimonio faunistico e naturalistico, in applicazione delle norme che, l'Unione Europea, lo Stato e la Regione emanano per salvaguardarli.

Il Comitato si prefigge di:

- a) Richiedere, con piani mensili, all'Amministrazione provinciale, competente per territorio, una vigilanza particolareggiata su aree specifiche, principalmente su quelle interessate dai ripopolamenti di fauna selvatica, secondo i programmi particolareggiati di immissione attuati dall' A.T.C, con l'impiego degli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, nonché delle Guardie Volontarie delle Associazioni Venatorie, Agricole ed Ambientaliste.



8. Piano economico

Lo svolgimento del programma di intervento, così come elaborato impegnerà la disponibilità finanziaria prevista nel bilancio annuale nelle percentuali dettate dal Regolamento Regionale n.3/99 e s.m.i. - art.10 comma 3 lett. a) b) c) sottoriportate:

- a) il **20 per cento** per interventi di miglioramento ambientale sul territorio al fine di incrementare la presenza faunistica;
- b) il **45 per cento** per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale;
- c) il **10 per cento** per strutture di ambientamento della fauna stanziata oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale, attraverso i settori di lavoro sopra evidenziati.

9. Notiziario divulgativo

Il Comitato di gestione si prefigge di:

- a) Pubblicare, non appena lo riterrà opportuno, un notiziario tecnico – informativo dal nome "A.T.C. INFORMA", con l'obiettivo di informare gli iscritti, le Associazioni, gli Enti Locali e l'opinione pubblica sulle numerose e complesse attività di gestione che sono state organizzate. La distribuzione dello stesso avverrà direttamente a mano ovvero con spedizione in abbonamento postale secondo normative vigenti.

10. Sito Internet

il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Ammodernare e revisionare il sito internet, accelerando e migliorando il rapporto con l'utenza e con gli interessati del settore. In tempo reale, si potranno conoscere le attività svolte, quelle in essere e quelle in progettazione corredate da foto e filmati, ci si potrà informare e visionare i bandi di gara. Riceverà messaggi e segnalazioni di posta elettronica, costituendo un filo diretto con gli interessati, Associazioni ed Enti, compresi gli altri AA.TT.C. con i quali instaurare un rapporto di collaborazione.
- b) Realizzare un sistema telematico, dove l'utente invia un sms delle proprie coordinate GPS ed il sistema, automatico ed informatizzato, invia come risposta se l'utente si trova in una zona "protetta" e se sì quale, confermando nel messaggio di risposta le coordinate ricevute.

Ruffano lì, 20.09.2011

Il Direttore Tecnico A.T.C. Provincia di Lecce
- Flavio MAGLIO -





www.atclecce.it

**COMITATO DI GESTIONE
 AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
 DELLA PROVINCIA DI LECCE**



Sede Istituzionale A.T.C. Provincia di Lecce

RUFFANO - (LE)

Viale dei Pini, n° 5

Tel. e Fax: 0833/693294

E-MAIL: info@atclecce.it

Sportello A.T.C. Provincia di Lecce

LECCE

Via Salomi - c/o "Sala Esami Caccia"

Tel. e Fax: 0833/693294

E-MAIL: info@atclecce.it

La sede istituzionale dell'A.T.C. Provincia di Lecce segue il seguente orario di apertura al pubblico:

	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	CHIUSO
Martedì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 19:00
Mercoledì	CHIUSO	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 19:00
Giovedì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 19:00
Venerdì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	CHIUSO
Sabato	CHIUSO	CHIUSO

L'articolazione gestoria ("Sportello") dell'A.T.C. Provincia di Lecce segue il seguente orario di apertura al pubblico:

	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	CHIUSO	CHIUSO
Martedì	CHIUSO	CHIUSO
Mercoledì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	CHIUSO
Giovedì	CHIUSO	CHIUSO
Venerdì	CHIUSO	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 18:00
Sabato	CHIUSO	CHIUSO

